
Dal sogno all'impegno

Autore: Adriana Masotti

Fonte: Web

Un laboratorio, il 29 e il 30 settembre, che intende offrire spunti di riflessione, raccogliere interrogativi, ma anche mettere in evidenza risorse, buone prassi e proposte nuove per costruire presente e futuro. In particolare su lavoro, partecipazione e educazione. Proponiamo l'articolo pubblicato da vaticannews.va, con l'intervista ad Aurora Nicosia

Dal 2010 coinvolge migliaia di cittadini, imprenditori, operatori dei mass-media, studenti e docenti, politici, membri dell'associazionismo di tutta Italia. E' Loppiano Lab, laboratorio nazionale di economia, cultura, comunicazione e formazione, che si tiene ogni anno nella Cittadella internazionale dei Focolari vicino a Firenze, dove ancora grande è l'eco della visita di Papa Francesco, il 10 maggio scorso. L'appuntamento di quest'anno è per il 29 e il 30 settembre. Tema di Loppiano Lab 2018: "Dal sogno all'impegno". Educazione, partecipazione, lavoro a cinquant'anni dal '68.

I cambiamenti sociali: una convivenza possibile

Un mondo che è cambiato molto velocemente e continua a farlo, una società che è diventata multietnica e multiculturale, il grande spazio che nella nostra vita si sono prese le nuove forme di comunicazione, con i social media che cambiano il nostro modo di rapportarci agli altri, la nostalgia del passato che si fa pericolosamente strada: insomma c'è bisogno di capire dove viviamo e di tornare a imparare a vivere insieme. C'è tutto questo dietro alla scelta del tema di questa edizione? Sì, senz'altro c'è tutto questo, risponde ai microfoni di Vatican News **Aurora Nicosia**, direttore della rivista 'Città Nuova' tra gli organizzatori di LoppianoLab. ([Ascolta l'intervista a Aurora Nicosia su LoppianoLab](#))

Coltivare i sogni e farne un impegno

E spiega com'è nato: "Ci siamo interrogati molto - dice - sul titolo da dare all'evento di quest'anno. L'abbiamo elaborato insieme ad alcuni giovani, e sono proprio loro che ci hanno suggerito l'importanza di sottolineare l'aspetto del sogno. E poi siamo stati molto contenti di sentire, spesso in questi mesi, Papa Francesco tirar fuori proprio l'aspetto del sogno, come quando lo scorso agosto ha detto ai giovani: "Non lasciatevi rubare i vostri sogni". Chiaramente, la dimensione del sogno non è una dimensione astratta: è proprio la capacità di avere un orizzonte ampio, in fondo non è che una premessa all'impegno. Quindi ci muoviamo in quest'orizzonte, anche riallacciandoci al '68, in cui c'erano grandi ideali e c'era stato un altrettanto forte impegno.

La crisi del lavoro e le buone pratiche

Passare dunque dal sogno all'impegno in tre ambiti specifici che meritano particolare attenzione: lavoro, partecipazione e educazione. Ciascun tema a LoppianoLab sarà al centro di una plenaria, cui seguiranno laboratori con il coinvolgimento di tutti i partecipanti. A cominciare dalla mattina di sabato 29 con la grande questione del lavoro e le straordinarie trasformazioni che lo hanno investito. "Chiaramente, a LoppianoLab analizzeremo diverse questioni inerenti il lavoro – spiega Aurora Nicosia - però la nostra non vuole essere solo un'analisi sterile o una denuncia. Essendo un laboratorio che mette insieme tanti soggetti, LoppianoLab vuole anche fornire degli spunti e quindi raccontare iniziative, buone pratiche, progetti che sono in grado di rilanciare il Paese e di alimentare la speranza, favorire la coesione sociale perché – appunto – lo stile di LoppianoLab è quello

costruttivo.

Tornare a sentirsi protagonisti nella società

Il pomeriggio sarà dedicato alle eredità del '68 in tema di partecipazione, con approfondimenti su Chiesa e '68 e sulla nascita di una sensibilità nuova l'ambiente. "Partecipazione è una parola molto importante. Anche questa parola è entrata in crisi: purtroppo oggi c'è un grande deficit di partecipazione, si è tentati di ricadere nell'individualismo, nello scoraggiamento e nel pensare che "tanto, non possiamo far niente"... E invece, da LoppianoLab vorremmo proprio rilanciare un invito alla partecipazione, a partire dal nostro quotidiano".

Ripensare l'educazione per i giovani e per tutti

Domenica 30 mattina: focus sull'educazione, con un'attenzione alla sfida posta al rapporto tra le generazioni e alle moderne tecnologie coi loro rischi e con proposte educative per la famiglia e la scuola. Una novità dell'edizione di quest'anno saranno specifici incontri per bambini e ragazzi come quello proposto dal regista e autore televisivo Duccio Forzano. Dice ancora il direttore di Città Nuova: "Noi, quando pensiamo al termine 'educazione', pensiamo istintivamente ai bambini e ai ragazzi da educare. E' giusto, ma di fronte ad una convivenza che anche in Italia si è fatta più difficile, abbiamo tutti bisogno di recuperare la capacità di educarci, quindi di metterci in relazione, in ascolto, di imparare gli uni dagli altri"

Loppiano e la "spiritualità del noi"

Loppiano è il Centro internazionale del Movimento dei Focolari e LoppianoLab è una delle tante iniziative del Movimento con la collaborazione di Città Nuova, Istituto Universitario Sophia e Polo Lionello Bonfanti, e la spiritualità dell'unità vissuta dai membri del Movimento è la chiave di lettura di LoppianoLab. "Non c'è dubbio - conferma Aurora Nicosia - Loppiano pochi mesi fa ha accolto la visita di Papa Francesco, e uno degli aspetti di cui lui ha parlato è proprio la 'spiritualità del noi', propria del Movimento e che non è assolutamente una spiritualità intimistica, né ha solo una dimensione spirituale, ma ha una dimensione culturale e sociale. E quindi in questo senso Loppiano è la cornice ideale per accogliere una manifestazione di questo tipo, che vuole coniugare una forte spiritualità e un forte impegno in campo sociale, culturale e civile.